

Molinella, 26 luglio 2012

All'att.ne dei Carabinieri di Molinella

Oggetto: disagi fra le mura domestiche per una famiglia di stranieri, dopo precedente segnalazione verbale al Vostro distretto.

Stamane litigavo con mia madre, con la quale convivo in Via C. Battisti, 46 a Molinella (Bo) per colpa dei pakistani al primo piano, di cui avevo già esposto ai Vigili urbani e Voi Carabinieri del paese in oggetto, segnalazione in merito a rumori molesti e miasmi vari che producono in condominio, sia lungo le scale che tutt'intorno, per costringermi a chiudere le finestre del nostro appartamento ad un certo orario.

Questa ultima cosa, in particolare è la ragione per la quale litigo sempre più di frequente con la mamma che invece di lamentarsene come me, preferisce subire avendone di loro paura; pertanto all'alba di oggi che mi alzavo per andare a Bologna, vi litigavo nuovamente per una questione di ménage domestico a me ristretto dalle circostanze sopra, che la stessa non mi rispettava per l'ennesima volta (es. la roba che tengo fuori stesa è da lasciare fuori e non riprendere in casa essendosi impregnata dei cattivi odori di cui parlo, oltre ad aprirmi certe finestre quando non lo desidero per la stessa ragione) da intimarmi a non venire più a casa, salvo che con l'ausilio dei carabinieri, sebbene tengo qui la residenza per cambio abiti e documenti in essa custoditi e dove da circa quattro mesi, avevo ripreso anche a domiciliarvi.

Preciso che dopo aver fatto presente i disturbi degli inquilini stranieri due settimane prima al Vostro Comando, pur pensando che a certi disagi fossero responsabili quelli nuovi del piano secondo (??), tre fogli al primo sull'ordine condominiale da tenersi, nel rispetto degli altri condomini di questo contesto abitativo, venivano apposti al muro del pianerottolo inquisito; ma da allora che la mia persona si è esposta in questo modo, sono oggetto da parte dei primi ad ulteriori molestie, e anche per i fragori in genere, ad oggi nulla è cambiato. Di conseguenza, quando salgo e scendo dalle scale, se già precedente mente utilizzavo il deodorante per farmi largo, adesso qualcuno si anticipa a me per lasciarmi lungo il percorso del vano scale un olezzo maggiore, da dover lavare ogni indumento che porto addosso; mentre invece, se vado per lo stesso percorso con altre persone si presenta neutro di odori.

Concludo ritenendo tale cosa una rivendicazione personale da parte di questa famiglia che da un po' è sempre più allargata; infatti, un crocevia continuo di brande (allego foto) e nuovi volti con delle certificazioni in mano si vede di continuo, oltre ad un furgone che li scarica ai piedi del mio civico, pertanto ad oggi non se ne conosce il numero esatto degli occupanti dentro. In merito a tale disagio, sono costretta a rimanere fuori casa per volere della stessa madre che cercavo di assistere, ma che per problemi vari di salute, suoi, non la vuole affrontare la situazione, impedendomi l'abitabilità.

Chiedo un controllo e risposta scritta. Distinti saluti

ALLEGRO DELLE FOTO.